

condizionato anche in gara, visto che mentre recuperava secondi sulla rossa di Alonso, ha perso improvvisamente la terza marcia. Il quinto posto finale, dietro all'altra Freccia D'Argento di Button, non taglia fuori i due dalla contesa iridata, anche se il distacco comincia a essere importante, a sole tre gare dalla fine. Definitivamente tagliato fuori dalla corsa mondiale (già da tempo, peraltro) Massa, come detto autore di una folle e stupida partenza. Ma la Ferrari ha per fortuna ingaggiato - non a caso - un pilota capace e intelligente come Alonso: il podio era l'obiettivo prefissato e così è stato. All'orizzonte, ora, il prossimo e raffazzonato Gp di Corea, che è un'incognita per tutti. «Affronteremo anche quella sfida come tutte le altre - il commento di Alonso - Non dimentichiamo che la pista di Suzuka era la peggiore per le caratteristiche della nostra F10. Dunque ben venga un terzo posto, anche se devo ringraziare».

### Dilemma Massa

La gara del paulista finisce alla prima curva quando sperona Liuzzi

### Lo spagnolo soddisfatto

«Il massimo che potevo ottenere, ma dobbiamo tornare a vincere»

re in parte Kubica, che si è dovuto ritirare. Dobbiamo e devo però migliorare la partenza. Ma per conquistare il titolo iridato ribadisco che mi sono sufficienti dei buoni piazzamenti, non necessariamente delle vittorie». Euforico Vettel: «Vinsi qui anche lo scorso anno e mi sono ripetuto. Un piacere guidare la Red Bull-Renault. Devo ringraziare ingegneri e meccanici. Da giovedì a domenica, complice il meteo, non hanno chiuso occhio». Sornione Webber: «Quel che conta è mantenere il vantaggio sui miei diretti inseguitori, che è oltretutto aumentato». A 34 anni ha aggiunto alla classe la saggezza e sarà un osso duro per tutti. Anzi, il giro più veloce, che ha fatto registrare proprio al termine della gara, è stato un messaggio per Vettel. Della serie: se volevo attaccarti, potevo farlo. E il resto del mondo? Schumacher è giunto sesto con la Mercedes, non riuscendo mai a superare il compagno di team, Rosberg, almeno fino a quando il giovane Nico non ha perso (anche lui) una ruota. A punti anche Kobayashi, Heidfeld, Barrichello e Buemi. ❖



Il ferrarista Felipe Massa torna sconsolato ai box dopo l'incidente alla prima curva

## Kobayashi scuote la noia, Massa si spegne assieme al semaforo

Sorpassi e tanta grinta: il giapponese della Sauber esalta il pubblico di casa. Sempre più orribile la stagione di Felipe

### Il personaggio

LO.BA.

lodovico.basalu@alice.it

**K**amikaze Kobayashi e Calimero Massa. Il primo sotto i riflettori, il secondo sprofondato nella depressione più nera. Cominciamo dal giapponese. Il circuito di Suzuka ha infatti consacrato un nuovo eroe del Sol Levante, esaltatosi ancora di più nella gara di casa. E per giunta con una Sauber che non è certo la migliore monoposto dello schieramento. Pubblico, tifosi e addetti ai lavori lo ringraziano. E lo indi-

### MONTEZEMOLO

«Il brasiliano si rifarà sarà lui la sorpresa del finale di stagione»

Luca Cordereo di Montezemolo chiude il finsettimana con un bilancio positivo: «Sapevamo che in questa gara la Red Bull era praticamente insuperabile ma noi abbiamo portato a casa il massimo risultato possibile con Fernando, che rimane in piena lotta per il titolo - ha commentato - Mi dispiace per Felipe, che non è stato certo fortunato questo fine settimana: sono sicuro che sarà lui la sorpresa delle ultime tre gare».

cano come un futuro talento. Il 7° posto finale non quantifica la sua impresa, che è stata grande. Per la cattiveria mostrata e i per i tanti sorpassi, troppo spesso dimenticati in una F1 che premia eccessivamente calcoli, strategie o condotte di gara imposte. Il 24enne Kamui Kobayashi è andato controcorrente, rendendo più frizzante una gara che, a causa del dominio Red Bull, è stata un tantino noiosa. Il bello è che il pilota della Sauber ha effettuato tutti i sorpassi nello stesso posto, ovvero nel tornantino che porta al rettilineo più lungo del circuito di Suzuka. Dove devi avere un certo pelo sullo stomaco per rischiare, magari anche facendo a ruotate, come di fatto è accaduto, ricordandoci i folli duelli di Gilles Villeneuve. «Avrei voluto che la gara durasse ancora - le sue parole all'arrivo attorniato dai media nipponici e non solo -. Così, magari, avrei potuto superare anche la Mercedes di Schumacher». La Sauber ha subito individuato di che pasta fosse fatto. Sin dal debutto in F1, avvenuto al Gp del Brasile dello scorso anno, in cui Kobayashi sostituì Glock alla Toyota. Chiudendo al 9° posto, dopo un'ottima gara che lo vide fino a pochi giri dal termine in terza posizione. Nel successivo Gp di Abu Dhabi arriva addirittura 6° e soprattutto davanti al ben più esperto Jarno Trulli. Quest'anno appunto l'ingaggio Sauber, con la quale va a punti

### Insaziabile Kamui

«Mi spiace sia finita con altri giri avrei passato anche Schumi»

in Turchia, Germania (Gp d'Europa), Gran Bretagna e Belgio. Poi l'ottima prestazione di ieri. Aspettando come compagno di team il giovanissimo messicano Sergio Perez, che ha come sponsor il gigante della telefonia mobile appartenente a Mister Slim, il secondo uomo più ricco del pianeta. Lo stesso Perez è anche stato inserito come pilota da allevare nel "Ferrari Drivers Academy". Insomma Maranello pensa al suo futuro. E forse un po' meno a Massa. Ormai la sua posizione appare sempre più precaria. Complice una stagione disastrosa, mai capace di essere più veloce di Alonso, polemico a dismisura e, adesso, anche autore di uno stupido incidente. Prendiamo per buone le parole di consolazione e di fiducia dispensate da Montezemolo nei giorni scorsi. Ma pensare che siano davvero sentite dal Presidente del Cavallino, è perlomeno azzardato. ❖